

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 77 (1968)
Heft: 2

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il 20 dicembre, il presidente della Sezione di Bellinzona della Croce Rossa svizzera, signor Silvietto Molo, ha compiuto felicemente 80 anni. Ottanta vispi annetti che egli porta con molta disinvoltura cosicchè non gli impediscono di lavorare ancora con lo stesso entusiasmo dei primi tempi in cui affrontava i problemi della vita, nè di cogliere, di questa vita, i momenti migliori.



Croce Rossa nel Ticino

Compleanno felice a Bellinzona

Sotto la presidenza di *Silvietto Molo*, coadiuvato della presenza gentile ed operosa della *signora Amelia*, la Sezione di Bellinzona ha conosciuto uno sviluppo costante delle attività. Sono da porre nell'elenco delle realizzazioni di interesse pubblico il Centro di trasfusione del sangue, l'opera sociale di assistenza alle persone anziane, l'introduzione delle lezioni formative di monitorici per i Corsi di cura elementare a domicilio, quella della formazione delle assistenti d'ospedale.

Accenniamo soltanto ad alcuni aspetti della multiforme azione crocerossina nella regione di Bellinzona e dintorni. Un «dintorni» che si estende alle Valli superiori del Ticino, varca i confini del cantone e giunge in Mesolcina e in Calanca.

Silvietto Molo è il cittadino pronto a dare ogni pensiero alla cosa pubblica, un cittadino esemplare, operante con serena fiducia nell'avvenire dell'umanità. Non sono parole scritte nel clima euforico dei festeggiamenti o copiate per l'occasione dai manuali scolastici; bensì l'omaggio sincero di chi gli invidia non poco la possibilità di prodigarsi, di dare continuamente, senza impoverirsi mai.

Celebrandosi l'avvenimento di questo traguardo felice in casa Molo, il «Dovere» ha pubblicato un articolo in omaggio al festeggiato. Lo riproduciamo quale contributo nostro di ringraziamento a Silvietto Molo, ed alla gentile Signora, ai quali il Segretariato centrale della Croce Rossa svizzera ed i rappresentanti delle altre sezioni ticinesi, rivolgono i più vivi auguri insieme al riconoscimento sincero di quanto hanno operato nel segno della Croce Rossa.

«Ha varcato festeggiatissimo l'ambito traguardo degli ottant'anni il signor Silvietto Molo, che in condizioni ancora eccellenti prosegue la preziosa attività a favore dei non pochi enti di pubblico interesse che ha caratterizzato particolarmente la sua operosa e benemerita esistenza. Lo ricordiamo energico Presidente dell'Istituto Nazionale Svizzero di Assicurazioni contro gli infortuni, dal quale si ritirò alla scadenza del termine di pensionamento, quando era tuttavia ancora in pieno possesso delle sue forze fisiche e morali, che del resto conserva tuttora in maniera invidiabile.

Fu quello il periodo più intenso della sua attività che diede largamente anche al Partito liberale radicale e al Municipio. Presiedette per alcuni anni il Comitato distrettuale, fu alla testa della Sezione liberale cittadina in diversi periodi, fece parte con vivo interesse e alacre collaborazione al Municipio della città, di cui fu per lunghi anni Vice-sindaco. In queste sue funzioni il suo contributo al progresso di Bellinzona fu particolarmente intenso e multiforme: ricordiamo le sue iniziative nel campo dell'edilizia cittadina, la sua forte sollecitazione per il Bagno pubblico, le sue delicate funzioni amministrative ed organizzative degli anni di guerra.

Ma la sua vocazione lo portò fin dal 1920 nella Commissione amministrativa dell'Ospedale S. G., che presiedette nel 1936 e che presiede tuttora con lo zelo e la capacità che hanno sempre informato la sua presenza nelle cariche politiche e in quelle degli enti di pubblico interesse. È certamente suo merito precipuo se il vecchio ospedale di Bellinzona

ebbe la sua nuova sede e se in questi ultimi anni, a più riprese, è stato ampliato e ammodernato così da diventare un centro ospedaliero di primo ordine. Egli seppe, anzitutto, con un'amministrazione oculatissima, dare la prova per molti anni della fiducia che un ente sa meritare se è rettamente guidato; poi seppe attirare intorno a sé la collaborazione dei medici e della amministrazione e partì deciso come sempre verso i suoi più alti obiettivi. Oggi Bellinzona deve a Silvietto Molo un riconoscimento esplicito per quanto ha compiuto per ottenere un ospedale capace e moderno.

Ma le attività del signor Silvietto Molo hanno travalicato il pur impegnato campo ospedaliero e municipale per affermarsi alla direzione di altri benemeriti enti e associazioni cittadini. Senza pretesa d'elencazione compiuta diremo che da un quarantennio e più presiede la Pro Bellinzona, da più decenni il Patriziato e così, da moltissimi anni, la Croce Rossa e altre società minori, non senza aver dato il suo ricercatissimo impegno per manifestazioni patriottiche ed economiche: il Tiro federale e tiri cantonali, per esempio, mostre di agricoltura, esposizioni ed altre.

Al signor Silvietto Molo che è nella fortunata condizione di poter continuare con immutata prestante tante sue attività nonostante le sue ottanta primavere, porgiamo un sentito e fervido augurio: che abbia davanti a sé ancora tanto tempo quanto gli basterà il desiderio di agire per gli interessi della sua città.»

«Medicina è anche ciò che difende e non solo ciò che restauro la salute»

Per diffondere nel pubblico la necessità di prevenire tutto quanto possa nuocere alla salute, i medici d'oggi si rifanno agli antichi, e per prima cosa ad Ippocrate: dai suoi testi è tolta la frase posta a titolo di questo nostro articolo informativo. Alla Croce Rossa svizzera è affidato il compito di salvaguardare la salute della popolazione, compito svolto dalla società nazionale in mille maniere ormai note. Tra questi modi sta anche quello dell'informazione, della segnalazione di pericoli laddove il singolo non li distingue. Per questa ragione parleremo degli infortuni casalinghi, alle conseguenze dei quali e al loro modo di prevenzione l'Organizzazione mondiale della sanità ha dedicato uno dei fascicoli regolarmente editi ogni mese in diverse lingue. La Svizzera non pare essere il paese delle statistiche ed anche in questo caso ci è stato difficile rintracciare, nella lista dei paesi che danno informazioni sulla base di cifre precise, il nome di questa nazione al centro dell'Europa, che conduce una vita a se, ma non sfugge alle conseguenze generali della vita moderna.

Da fonte elvetica abbiamo ad ogni modo appreso che:

1000 persone muoiono ogni anno per incidenti domestici sul territorio della Confederazione.

Per incidenti domestici si intendono gli infortuni che colpiscono in particolare *donne* e *bambini* tra le mura della casa, nei cortili, sui campi di gioco vicino a casa. Occorre inoltre considerare che per *ogni caso letale*, se ne contano dai 150 ai 200 gravi, ossia che possono porre in condizione di invalidità passeggera o permanentemente la persona colpita.

Le cause

Le cause provocanti gli infortuni domestici figurano tra le più banali: le cadute stanno al primo posto. Cadute dalle scale, dalle finestre, da tavoli sui quali ci si arrampica per provvedere a qualche riparazione, da

scalette malferme, cadute provocate da una soglia entro la quale si inciampa quando si hanno le mani impegnate da qualcosa che si porta da una stanza all'altra. Figurano tra le cause di infortuni i normali coltelli di cucina, i cucchiari, il filo di ferro.

La donna che si appresta a badare alla sua casa di primo mattino, può essere considerata un soldato all'inizio di una battaglia. La lista dei pericoli che la minacciano è tanto lunga da aver indotto l'Organizzazione mondiale della sanità a considerarli alla stregua di un drago sempre in agguato. Eppure, nonostante tutti gli avvertimenti, si ha la tendenza a minimizzarli.

I bambini si feriscono in casa giocando e cadendo. Giocando con oggetti diversi e non per ultimo gli stessi giocattoli già rotti e trasformati in vere e proprie piccole armi taglienti; armeggiando intorno alle prese elettriche; aggrappandosi alle stufe di diverso genere e rovesciandosi addosso pentole piene di acqua bollente. In particolare, e più spesso di quanto di possa credere, si *avvelenano* ingerendo pastiglie che scambiano per confetti. Pastiglie lasciate sbadatamente a portata delle loro mani da adulti che non si preoccupano di rinchiuderle in armadietti appositi.

Le infezioni provocate da piccole ferite, si trasformano in casi gravi perché non si concede loro la necessaria attenzione: e questo vale per donne e bambini.

Le persone anziane non si preoccupano a sufficienza di loro stesse e non calcolano le loro possibilità attuali di reazione. I casi di cadute di persone anziane sono numerosi e con conseguenze gravi causa la fragilità delle ossa.

Le conseguenze

Le conseguenze di un infortunio hanno carattere morale ed economico. Un bimbo gravemente ferito può portarne le conseguenze per tutta la vita,

la madre di famiglia immobilizzata è causa di disagio per tutti e di spese che ella stessa sentirà come un peso che avrebbe potuto evitare.

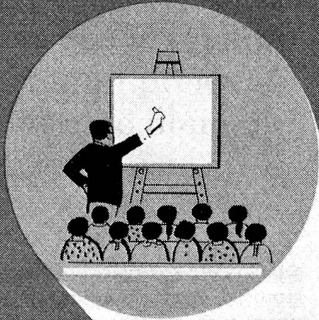
La prevenzione

Si afferma che mentre il tasso di mortalità è in regresso, quello della mortalità per infortuni domestici è in aumento nei paesi economicamente sviluppati e quindi anche in Svizzera. Le cause vanno da ricercare nel progresso, nei passi giganteschi fatti dalla tecnica, nell'introduzione di molti apparecchi elettrici in casa. In una casa moderna gli elettrodomestici non si contano più, mentre non è detto che tutte le donne li sappiano usare con la dovuta cura. L'Organizzazione mondiale della sanità, dopo aver studiato tutte le cause che possono provocare un infortunio ha formulato una serie di trenta domande che costituiscono quasi un esame di coscienza per la donna di casa.

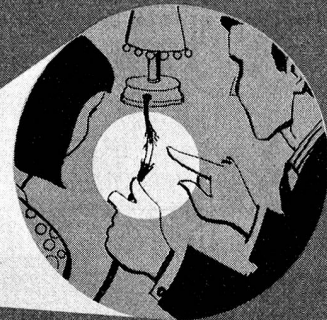
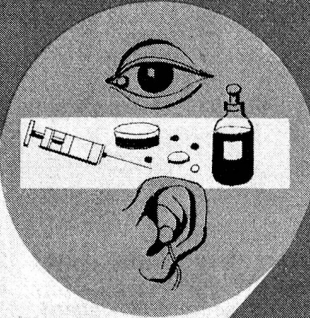
Dalla serie ne togliamo alcune, che paiono ovvie, eppure non tutte le donne potranno rispondervi subito e sapendo di... dire tutta la verità! Ma alle spalle di ognuna di queste precise domande sta un incidente mortale, costatato e che (non ve lo auguriamo...) potrebbe prodursi oggi o domani in una delle nostre case se non apriremo bene gli occhi e le orecchie. Inoltre, dice il medico, la donna di casa si sottrarrà agli infortuni lavorando con calma, preparando piani di lavoro completi, evitando di ingerire calmanti o eccitanti che ne menomano le possibilità di rapida reazione di fronte ad una possibilità di infortunio.

Eccovi le domande, da considerare con la massima calma. E son soltanto alcuni esempi:

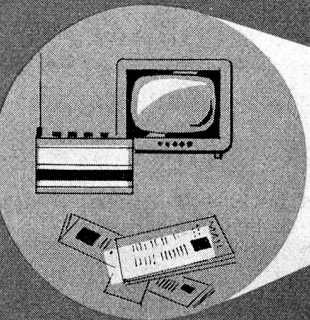
INSEGNARE
a calcolare i rischi



CORREGGERE
i difetti della vista e dell'udito



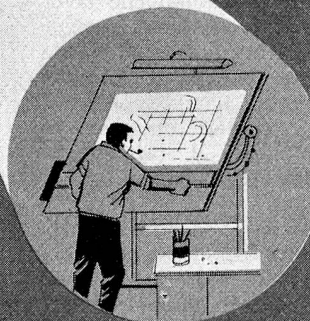
CONTROLLARE
le installazioni



INFORMARE
per TV, radio, stampa



IMPORRE
per legge norme di sicurezza



CREARE
apparecchi casalinghi sicuri

*Prima di entrare in un locale buio, accende sempre la luce?
Raccoglie e ripone sempre gli oggetti caduti per terra?
Pulisce le finestre senza salire sul davanzale?
Spiana sempre subito le pieghe di un tappeto?
Asciuga subito i liquidi che le cadono per terra?
Quando cucina volta le impugnature di pentole e padelle verso l'interno della stufa?*

Trascura di far riparare apparecchi domestici difettosi?

Abbandona la pentola a vapore dopo che la spia indicatrice è apparsa?

*Legge sempre i modi d'uso e li segue con precisione? (Detersivi, medicinali)
Uscendo dalla vasca da bagno fa attenzione a non toccare apparecchi elettrici?*

Tratta con cura tutti i fili elettrici e li stacca impugnando la presa?

Sa che gli spray sopportano al massimo 50 gradi di calore et che anche vuoti non si possono bruciare?

Sa che un bambino può rimanere soffocato se infila la testa entro un sacchetto di plastica?

Ripone con cura tutti i prodotti chimici per la pulizia e li sistema lontano dai posti raggiungibili dai bambini?

Ha il numero telefonico del medico e dei pompieri a portata di mano?

Quà e là

Gli operai italiani donano sangue alla Croce Rossa svizzera

Solidarietà, internazionale o nazionale, non è parola vuota di senso nè per la popolazione svizzera che generosamente offre soccorsi alla Sicilia, nè per gli operai italiani che lavorano nel nostro paese. Questi in segno di riconoscenza per quanto la nostra popolazione fa, e sotto gli auspici dell'AVIS svizzera hanno espresso il desiderio di compiere un gesto di solidarietà offrendo il loro sangue alla Croce Rossa svizzera.

Sabato 20 gennaio, squadre volanti del Laboratorio di trasfusione del sangue della CRS a Berna, si sono recate nelle colonie italiane di Baden, Pratteln, San Gallo, Winterthur, Zurigo per prese di sangue collettive. I prelievi hanno fornito 900 bottiglie di sangue, destinate alla preparazione di derivati dal sangue che possono essere conservati a lungo e che costituiscono una riserva preziosa in caso di catastrofe. Sia per i bisogni esterni, sia per eventuali aiuti al-

l'estero è indispensabile che il servizio nazionale della CSR possa disporre, in ogni momento, di tali prodotti. Perciò la Croce Rossa svizzera esprime ai donatori il suo più vivo ringraziamento.

Aiuto immediato della Croce Rossa svizzera alle vittime del terremoto in Sicilia

La Croce Rossa svizzera, non appena informata del grave terremoto che ha colpito la parte occidentale della Sicilia, si è posta in contatto con la Lega delle Società nazionali della Croce Rossa che assicura il coordinamento delle azioni internazionali e con la Croce Rossa italiana già impegnata nell'opera di soccorso.

La Croce Rossa svizzera fu una delle prime istituzioni ad intervenire in favore dei terremotati siciliani.

La prima spedizione si compose di 4000 coperte, conserve di carne, alimenti per neonati, e tende.

Il tutto per un totale di Fr. 250 000.—

di cui Fr. 100 000.— messi a disposizione dalla Confederazione. La Colletta aperta dalla Croce Rossa fruttava a fine gennaio più di Fr. 700 000.— oltre a diversi doni in natura offerti da grandi ditte e a 10 tonnellate di latte in polvere messe a disposizione dalla Confederazione, di un valore complessivo di Fr. 120 000.—.

Sono attualmente allo studio i provvedimenti per un aiuto che non rivesta più il carattere d'urgenza richiesto da primi momenti, ma tenda a dare ai sinistrati possibilità concrete di ritornare ad una vita civile normale.

Prosegue intanto nel nostro paese l'assistenza a quanti hanno trovato asilo da noi. Anche il Ticino ospita un certo numero di siciliani ospitati nella Leventina, a Locarno, Lugano, Chiasso. A loro provvedono le locali sezioni della Croce Rossa. Il lavoro attuale di assistenza e quello futuro richiedono somme ingenti: potranno essere proseguiti se la nostra popolazione continuerà ad accordarci il suo prezioso aiuto.

La Croce Rossa svizzera ringrazia fin d'ora vivamente quanti collaboreranno all'opera di soccorso.

Non è un piccolo fatto di cronaca: il Laboratorio centrale annuncia che le squadre mobili hanno prelevato il milionesimo dono di sangue

Il Laboratorio centrale del Servizio trasfusione del sangue della Croce Rossa svizzera, ha stabilito il bilancio delle attività per il 1967 e constatato con piacere che l'esercizio si è concluso con un fatto soddisfacente. Infatti, durante uno degli ultimi spostamenti delle squadre mobili, effettuati negli ultimi giorni di dicembre, si registrò il milionesimo prelievo di sangue effettuato, all'in-

fuori dei Centri regionali di trasfusione, dal giorno della fondazione di questa istituzione nazionale. Questo donatore « storico », un padre di famiglia di circa quarant'anni, si è presentato il 6 dicembre 1967 ad una riunione di prelievo organizzata dalla Società dei Samaritani di Lengnau, nelle vicinanze di Bienne. Così come quello di numerosi altri, il suo gesto permette al Servizio nazionale

di trasfusione del sangue di costituire riserve di prodotti dal sangue derivati e che possono essere conservati. Tali prodotti sono oggi indispensabili in ogni settore della medicina e permettono di salvare, ogni giorno, gran numero di vite. Tali riserve, d'altra parte, assumerebbero importanza vitale per la nostra popolazione in caso di guerra o di catastrofe.



**Aromat Knorr
relève délicatement
la saveur de tout mets!**



Les produits pharmaceutiques Geigy, résultat de recherches approfondies et d'une vaste expérimentation, sont appréciés dans le monde entier